



Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

## Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento

### Osservazioni e proposte generali

In occasione dell'incontro del 3 novembre scorso con il Presidente Rossi e l'Assessore Olivi sulle linee di indirizzo di questa finanziaria, abbiamo concentrato la nostra attenzione sul sostegno alle piccole imprese, presentando alcune proposte.

Una prima proposta a carattere trasversale per tutte le piccole imprese riguarda **la riduzione dell'IRAP all'1,8% per le imprese che, pur non avendo lavoratori dipendenti, mantengono inalterati i livelli occupazionali in termini di addetti**; con questa proposta si vuole salvaguardare tutta l'occupazione, qualunque sia la sua caratteristica. La detrazione IRAP è un provvedimento ovviamente utile per le imprese; riteniamo però che la conferma o l'incremento dei livelli occupazionali dei lavoratori dipendenti non possa essere l'unico criterio per concedere la detrazione d'imposta. Infatti nelle piccole imprese il fattore maggioritario dell'occupazione è dato dai titolari, soci e collaboratori, e non dai lavoratori dipendenti. Quindi riteniamo che debbano essere sostenute anche le imprese caratterizzate dalla presenza di titolari, soci e collaboratori, che si impegnano quotidianamente fianco a fianco dei lavoratori dipendenti. Queste le motivazioni della nostra proposta che, politicamente condivisa dal Presidente Rossi, è ora sottoposta alla verifica tecnica degli uffici provinciali.

Le altre nostre proposte presentate alla Giunta sono le seguenti.

#### 1) Sostegno alle piccole imprese che innovano

In una economia locale costituita prevalentemente da piccole e piccolissime imprese si ritiene fondamentale tanto aumentarne lo sviluppo, in numero e dimensioni, quanto elevarne la produttività. Una prima azione può essere rappresentata dall'azzeramento dell'IRAP sia alle imprese il cui titolare ha conseguito il titolo di "Maestro Artigiano" sia a quelle (fino a max 10 dipendenti) che vogliono migliorare la loro organizzazione agendo sugli aspetti strategici, gestionali, operativi.

Si propone quindi di procedere all'azzeramento dell'IRAP nelle imprese che in alternativa:

- a) hanno titolare un "Maestro Artigiano"
- b) adottano procedure inerenti lo sviluppo/mantenimento di un "Controllo di Gestione"
- c) hanno un titolare che frequenta corsi di formazione tecnico-manageriale (a tipologia non obbligatoria)
- d) introducono in azienda innovazione informatica



L'applicazione delle azioni proposte deve essere formalmente validata da un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) così come riconosciuto dalle norme provinciali. I CAT sono stati attivati in tutti i settore economici e sono tenuti ad erogare i servizi a tutte le imprese, associate e non, legate all'Organizzazione di riferimento (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, ASAT, Cooperazione Trentina, Associazione Artigiani).

## **2) Rafforzare la sanità integrativa dei piccoli imprenditori**

Il ridimensionamento delle risorse provinciali comporta inevitabilmente un ridimensionamento dell'assistenza sanitaria pubblica. Di conseguenza, per mantenere un equilibrato livello di welfare, diventa sempre più necessaria l'adesione a Fondi Sanitari integrativi.

Si propone quindi che l'adesione alla Sanità Integrativa dell'Artigianato – il Fondo SIARTT, in analogia con quanto chiedono le Organizzazioni sindacali dei lavoratori circa l'adesione delle imprese a Sanifonds – costituisca condizionalità, per le imprese artigiane, alla detrazione IRAP.

## **3) Sostegno alle ristrutturazioni edilizie**

Lo scorso 09 ottobre il Governo e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto un protocollo che istituisce un "Fondo garanzia prima casa" per le giovani coppie.

Si propone quindi che la Provincia garantisca l'accensione del mutuo per la sola ristrutturazione (prima casa o altra abitazione) ai cittadini che non rientrano nelle condizioni dell'accordo di garanzia tra Governo e ABI.

Giova ricordare che, in riferimento alla manovra finanziaria 2009, la messa a disposizione di contributi provinciali per 80 milioni di euro ha generato circa 300 milioni di euro in lavori di ristrutturazione.

Peraltro, nella proposta sopra riportata, non si chiede né la costituzione di un fondo né l'erogazione di contributi ma una semplice "garanzia integrativa" che la PAT offre ai cittadini trentini per la ristrutturazione della propria abitazione. Allo stesso modo, si ritiene che tale garanzia possa generare:

- a) la costruzione di un necessario e positivo "effetto fiducia" tra i cittadini, gli istituti di credito, l'Ente pubblico
- b) la ripresa dell' "edilizia di ristrutturazione" in coerenza con il principio di salvaguardare e utilizzare l'esistente senza procedere ad ulteriore cementificazione
- c) lavoro, per lo più alle imprese locali, con produzione di reddito e, quindi, di gettito fiscale;

## **4) Offrire credito alla piccola impresa**

Il Fondo di rotazione ha funzionato, ma è praticamente esaurito. Si propone quindi la destinazione di una quota del Fondo Strategico alla piccola impresa (ditte individuali, società di persone, piccole società di capitale) attraverso il meccanismo della cartolarizzazione.



Ritenendo, peraltro, opportuno definire “da subito” una quota del Fondo Strategico – in percentuale o in valore assoluto – da destinare all’offerta di credito.

#### **5) Sostenere il passaggio generazionale nella piccola impresa**

Si propone di sostenere, per il tramite dell’Agenzia del Lavoro, uno stage in azienda (da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 6 mesi) di chi si propone quale collaboratore in una piccola impresa al fine di rilevarla.

Si rimanda al progetto di Associazione Artigiani e Comunità dell’ Alta Valsugana su “l’apprendista artigiano” dove si è proceduto a:

- a) monitorare il territorio per individuare le imprese artigiane destinate a cessazione di attività (volontà di cessione, limite di età dell’imprenditore, mancanza di successione)
- b) attivare un database delle imprese monitorate (offerta) e delle professionalità disponibili (domanda)
- c) attivare l’incontro tra domanda e offerta attivando “percorsi lavorativi” che permettano l’inserimento in azienda, finalizzato al rilevarla, di uno (o più) “apprendista imprenditore”

Sono tutte misure non fine a se stesse, non si tratta di proposte corporative.

La proposta trasversale tende a sostenere l’occupazione nella sua totalità. E le altre proposte sono finalizzate a:

- 1) far diventare più produttive le piccole imprese;
- 2) alleggerire l’assistenza sanitaria pubblica;
- 3) attivare l’edilizia delle ristrutturazioni senza elargire contributi;
- 4) offrire credito (e non contributi) alle piccole imprese;
- 5) sostenere i giovani che si accostano all’attività artigianale.



## Osservazioni puntuali alla Legge finanziaria 2015

### **Art. 1 – Istituzione dell'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S)**

Nel campo dei tributi immobiliari e dei tributi sui rifiuti regna una confusione generalizzata fra le famiglie e le imprese, causata dalle continue modifiche dei relativi tributi. Con l'istituzione dell'IMIS la Provincia accorpa due tributi esistenti (IMU e TASI), facendo in questo senso un'opera di semplificazione. Però la semplificazione non è completa: infatti trattandosi di un'imposta comunale, viene lasciata una certa libertà ai comuni di graduare il peso impositivo. E' vero che i Comuni invieranno il modulo precompilato in base ai dati in loro possesso; tuttavia se si vogliono aiutare cittadini e imprese nella comprensione della nuova imposta immobiliare e agevolare Associazioni e studi professionali nell'assistenza ai clienti anche per il semplice controllo delle somme richieste dal Comune, sarebbe opportuno lasciare libertà ai comuni nel fissare solo le aliquote; mentre esenzioni, esclusioni e detrazioni dovrebbero essere fissate in modo uniforme dalle norme provinciali. Anche per i tempi di pagamento, per evitare situazioni difformi, sarebbe opportuno stabilire in norma sin d'ora per tutti i comuni se il pagamento va fatto in due rate oppure in una sola.

Si esprime infine parere favorevole alla riduzione dell'1 per mille dell'aliquota per tutti gli immobili produttivi.

### **Art. 15 comma 5 – IRAP**

Il comma prevede l'azzeramento dell'IRAP anche per le nuove banche e assicurazioni che si insediano sul territorio provinciale. Si condivide lo scopo primario di attrarre nuove realtà produttive, affinché apportino nuovo valore aggiunto. E' opportuno confermare l'esclusione da questa agevolazione le imprese nate a seguito di subingressi, incorporazioni, fusioni, ecc. dove l'azzeramento dell'IRAP non va di fatto a sostenere una nuova attività.

### **Art. 18 – Legge provinciale di contabilità**

Con questo articolo si affidano ai Confidi l'istruttoria e l'erogazione alle imprese degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti certificati, vantati nei confronti di Provincia o enti strumentali. Si tratta di un provvedimento positivo e precauzionale, nel senso che sarà utile solo se il problema di liquidità da parte della Provincia permarrà anche nel 2015.

### **Art. 23 e art. 28 – Sul personale dipendente, sui prepensionamenti**

In premessa si fa presente che alcuni passaggi riguardanti il personale provinciale richiedono un accordo con le Organizzazioni sindacali. Ciò premesso:

- il blocco fino al 31 dicembre 2016 del rinnovo dei contratti collettivi è un provvedimento necessario, considerata la situazione economico-finanziaria della Provincia;
- si condivide la riduzione del 40% dei fondi della retribuzione di risultato.



Anche il provvedimento sui prepensionamenti pare una strada necessaria per abbattere la spesa corrente. Tuttavia deve essere chiaro che la proposta del prepensionamento (di fatto "esclusiva" per il pubblico) provoca un ulteriore distacco rispetto all'impresa privata. Il fatto che la Provincia entro il 2018 preveda 610 prepensionamenti di dipendenti e che questi vengano rimpiazzati con 80 assunzioni, evidenzia un rapporto di sostituzione di 1 a 8. Quindi si denuncia implicitamente che nell'Ente provincia su 8 lavoratori che vengono pensionati solo 1 è considerato indispensabile, solo per 1 la sostituzione è giudicata necessaria.

Si ribadisce che questa è una strada che valutiamo necessaria; tuttavia riteniamo che il tema della previdenza e dei prepensionamenti andrebbe affrontato con un piano complessivo che coinvolga anche le categorie del privato, con lo scopo di ringiovanire la forza lavoro anche nelle imprese e di dare la possibilità di ridurre i costi dei dipendenti più anziani.

#### **Art. 30 – Sul personale dipendente**

comma 1: si giudica positiva la volontà di impedire la proliferazione degli incarichi dirigenziali. Stabilire il numero degli stessi in base alla definizione della organizzazione del personale presuppone però un piano complessivo del personale. In mancanza di tale piano il rapporto percentuale dirigenti/personale di 2,4 va preso per ora come strumento temporaneo;

comma 3: la previsione di un contratto di apprendistato per l'assunzione presso la Provincia pare per ora un intento, considerata l'assenza della disciplina giuridica;

comma 3: pienamente condivisibile il divieto per la pubblica amministrazione di instaurare qualsiasi rapporto con lavoratori privati e pubblici collocati in quiescenza, ad eccezione dei rapporti a titolo gratuito;

in sintonia con il comma precedente, dovrebbe esser gratuito il servizio prestato da funzionari e dirigenti pubblici in CdA e Collegi di Revisori di società pubbliche ed enti pubblici, attivi nei settori di competenza dei funzionari e dei dirigenti;

comma 5: positiva la decisione di stipulare un contratto unico di primo livello per le società collegate.

#### **Art. 38 - Legge provinciale sul benessere familiare**

La norma propone l'allungamento del periodo di concessione del buono di servizio per il pagamento di una baby sitter. La proposta costituisce senz'altro un valido supporto alle imprese con presenza femminile, in quanto accompagna e sostiene il rientro sul posto di lavoro da parte delle imprenditrici.



#### **Art. 39 comma 1 – Sullo smaltimento dei rifiuti urbani**

Si esprime parere favorevole al comma 1 dell'articolo 39 perché si ritiene importante uniformare su tutto il territorio provinciale i costi relativi a raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, evitando così possibili distorsioni di prezzo.

#### **Art. 39 comma 2 - Agenzia Provinciale Appalti e Contratti**

Si esprime parere favorevole all'individuazione dell'APAC (Agenzia Provinciale Appalti Contratti) come soggetto aggregatore per l'acquisizione di beni e servizi. Si approva inoltre l'individuazione dei Capitolati prestazionali della Provincia come approvati dalla PAT, ai fini di una maggiore semplificazione e standardizzazione delle procedure di appalto.

#### **Art.40 - Legge provinciale sui contratti**

Si esprime parere favorevole al comma 2 per il riferimento all'APAC ed alle gestioni associate fra Comuni quali centrali di committenza. Si condivide di dare possibilità di una gestione in via autonoma degli appalti di importi contenuti (al di sotto cioè della soglia degli affidamenti diretti).

Per quanto riguarda il comma 4, si raccomanda che la delibera annuale della Giunta, nella individuazione delle categorie di beni e soprattutto dei servizi, non adotti strategie comuni di acquisto che aggregino importi troppo elevati o propongano tipologie di appalto troppo complesse, che penalizzerebbero le piccole imprese.

#### **Art.41 - Legge provinciale sui lavori pubblici**

**Comma 1** Parere favorevole perché comporta una velocizzazione delle tempistiche

**Comma 2** Parere favorevole all' introduzione della nuova procedura di intervento di estrema urgenza. In riferimento al comma 2 lettera d) si chiede che il numero degli operatori economici da invitare all'appalto sia individuato in maniera precisa, togliendo il riferimento ad "almeno 10 operatori" e "almeno 20 operatori" e sostituendolo con "10 operatori" e "20 operatori".

#### **Art.42 - Modificazioni della LP 9 maggio 2013 n.9**

Parere favorevole.

#### **Art.43 - Riduzione incidenza dell'utile imprenditore e delle spese generali**

Si esprime parere **CONTRARIO** alla individuazione di un ribasso dell'incidenza delle spese generali e dell'utile di impresa; si propone lo stralcio dell'articolo 43 dalla manovra.

Non si condivide la decisione assunta di far pesare sulle imprese, già colpite dalla grave crisi economica in atto, "*l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica*" né tantomeno si condivide l'affermazione della Relazione di accompagnamento laddove si afferma che la misura



*“assicura nel contempo l’osservanza del principio di adeguatezza dei valori economici delle gare di appalto rispetto all’andamento del mercato, tutelando l’effettiva concorrenza tra imprese”.*

Si ritiene, al contrario, che una simile manovra contribuisca alla concorrenza acerrima tra imprese, legittimando e standardizzando costi di gestione-appalto non veritieri.

Ricordiamo che a livello nazionale i costi per spese generali sono previsti nella percentuale variabile compresa tra il 13% e il 17% mentre l’utile di impresa si attesta al 10%, con una percentuale complessiva che si individua fino al 27%.

Con l’intervento proposto si determinerebbe a livello provinciale una percentuale unica compresa tra il 13,5% e il 16,5% giungendo quindi a legittimare percentuali al di sotto del limite previsto per le sole spese generali.

L’intervento proposto appare pertanto avvallare contenimenti di spese generali al di sotto dei limiti di gestione di un appalto oltre a legittimare la presentazione di ribassi d’asta con utile di impresa pari a zero, con evidenti ripercussioni non solo sull’impresa aggiudicataria, ma anche sulla qualità di esecuzione del lavoro e sulla concreta gestione dell’appalto.

#### **Art. 48 - Sulla raccolta differenziata**

*“I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d’acqua” rientrano per legge tra i rifiuti urbani e in questo modo deprimono il peso percentuale della differenziata rispetto al totale dei rifiuti. Se, come prevede il presente articolo, i suddetti rifiuti non vengono più classificati come urbani ne consegue un matematico aumento della percentuale della differenziata. L’applicazione dell’art. 48 così come previsto nel testo potrebbe quindi creare distorsioni rispetto alle modalità applicate nelle altre regioni.*

#### **Art. 53 – Sulla scuola**

Viene fissato il numero dei componenti del Consiglio delle autonomie scolastiche e formative e viene prevista la presenza dell’Assessore all’Istruzione. Parimenti, come Associazione imprenditoriale, suggeriamo la presenza almeno una volta all’anno di rappresentanti del mondo economico al fine di promuovere una maggior vicinanza tra mondo della scuola e mondo del lavoro e illustrare i fabbisogni di competenza espressi delle imprese, affinché vengano presi in carico dal sistema educativo.

#### **Art. 57 comma 7 e art. 58 – Legge provinciale sugli incentivi**

Si esprime parere favorevole alla proposta di estendere lo strumento dell’accordo negoziale ai fini di risolvere il mancato rispetto, da parte di imprese in crisi, di obblighi relativi ad investimenti, occupazione e finanza.



**Art. 59 – Sull'apprendistato**

Trattasi di recepimento di condivise norme nazionali.

**Art. 60 – Sulla mobilità del lavoro**

Si esprime parere favorevole. La modifica è stata avanzata dalla stessa Agenzia del Lavoro per facilitare la ricollocazione dei lavoratori.

**Art. 62 – Sulle cave**

Si esprime parere favorevole al comma 2. Infatti l'assegnazione attraverso trattativa diretta (per brevi periodi di concessioni e per l'escavazione di limitati volumi di roccia) potrà dare la possibilità ad altri cavaatori di entrare nel mercato; inoltre permetterà ai concessionari, che vedono la propria attività bloccata dalla scarsa escavazione delle aree limitrofe, di trovare una nuova fonte di materiale per continuare la propria attività.

Si esprime parere favorevole al comma 3, che introduce due nuove ipotesi di decadenza delle concessioni. In questo modo si impedirà a cavaatori di richiedere questa deroga alla normativa vigente senza sfruttarla.

**Art. 68 – Legge provinciale sulla caccia**

Con questo provvedimento sarà la Provincia a dover risarcire, direttamente e in via esclusiva, i danni causati dall'investimento di ungolati. A differenza di quanto accade ora, per essere risarcito il danneggiato dovrà dimostrare che il danno è imputabile alla condotta negligente dell'Amministrazione provinciale, colpevole di non aver adottato tutte le cautele necessarie ad evitare eventi dannosi. Tanto per fare qualche esempio concreto, i sinistri potranno essere risarciti nei casi in cui sia carente o manchi del tutto la segnaletica verticale che avvisa del possibile attraversamento di animali, la mancata predisposizione di barriere atte a impedire alla fauna l'attraversamento improvviso della sede stradale nei tratti "critici", la mancanza di idonea illuminazione della strada, eccetera. Dubitiamo sulla bontà di questo provvedimento, in quanto il nuovo questo meccanismo risarcitorio attua un' inversione dell'onere della prova rispetto a quello previgente e trasformerà gli incidenti con gli ungolati in altrettanti contenziosi di tipo legale.